



Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo della Regione Marche

ALLEGATO 3
VERSO IL PATTO PER LA RICOSTRUZIONE E LO
SVILUPPO – PROGETTI AGGIUNTIVI

ASSISTENZA TECNICA



ANCONA, 26 NOVEMBRE 2018

Scheda

Tavolo/i di riferimento 1 Sviluppo economico 2 Territorio 3 Sociale 4 Sostenibilità amministrativa

N.B. Lo schema non ha fini valutativi

| | | DESCRIZIONE |
|----|------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Proponente | PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI |
| 2 | Titolo | SMANTELLAMENTO FUNIVIA MONTE BOVE E SCIOVIA "LE SPIGARE" (USSITA), COMPRESSE STRUTTURE MURARIE, E RINATURALIZZAZIONE DEI SITI |
| 3 | Bisogno | DISMISSIONE DI INFRASTRUTTURE IN DISUSO PER RIPRISTINO NATURALISTICO E DEI LUOGHI E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA |
| 4 | Obiettivo generale | - SICUREZZA, TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E TURISTICA |
| 5 | Obiettivo specifico | - ELIMINARE I RISCHI PER PERSONE, ANIMALI E COSE CONSEGUENTI ALL'EVENTUALE ROTTURA DEI CAVI METALLICI E COLLASSO STRUTTURALE DI MANUFATTI ED ATTREZZATURE ELETTROMECCANICHE - RIPRISTINO AREA DEGRADATA - TUTELARE ED ESTENDERE LE CARATTERISTICHE DI NATURALITÀ, INTEGRITÀ TERRITORIALE E PAESISTICO AMBIENTALE DELL'AREA PROTETTA E DELLA RETE ECOLOGICA NATURA 2000; - VALORIZZARE IL TERRITORIO IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI PROMOZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE E RESPONSABILE . |
| 6 | Beneficiari diretti | PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI – COMUNE DI USSITA |
| 7 | Beneficiari indiretti | FRUITORI DEL TERRITORIO E COMUNITA' LOCALI |
| 8 | Coerenza con documenti programmatici regionali | IL PROGETTO RIENTRA TRA GLI INTERVENTI PRIORITARI DI CUI ALLE MISURE DI CONSERVAZIONE (APPROVATE CON D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016 PER LA ZPS IT5330029 - DALLA GOLA DEL FIASTRONE AL MONTE VETTORE. IL PROGETTO RIENTRA INOLTRE NEL PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA INTERESSATA DAGLI IMPIANTI SCIISTICI DI FRONTIGNANO, SOTTOSCRITTO TRA PARCO E COMUNE DI USSITA IN DATA 3/5/2001. |
| 9 | Area Tematica di riferimento | COMUNE DI USSITA |
| 10 | Rete di progetto | COMUNE DI USSITA |
| 11 | Rete potenziale | |
| 12 | Innovatività | SI TRATTA DI UN PROGETTO MOLTO INNOVATIVO IN RELAZIONE ALLE TECNICHE DI RIPRISTINO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, ANCHE MEDIANTE INTERVENTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA, DI SITI DEGRADATI |
| 13 | Sostenibilità | IL PROGETTO E' DIRETTAMENTE FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DI UN SITO DEGRADATO DELL'AREA PROTETTA E DELLA RETE NATURA 2000, CON RICADUTE POSITIVE NELLA TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E DEL PAESAGGIO E NELLA PROMOZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE E RESPONSABILE |



Progetto
Verso il Patto
per la Ricostruzione e lo Sviluppo



| | | |
|----|---------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 14 | Coerenza con altri progetti sul territorio | IL PROGETTO E' COERENTE CON GLI ALTRI PROGETTI DEL TERRITORIO, IN QUANTO COERENTE CON IL PIANO PER IL PARCO, LE MISURE DI CONSERVAZIONE DELLA RETE NATURA 2000 E IL PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO CON IL COMUNE DI USSITA |
| 15 | Replicabilità dell'intervento | LE TECNICHE ADOTTATE NEL PROGETTOM POSSONO ESSERE REPLICATE NEGLI ALTRI SITI MONTANI IN CUI SONO PRESENTI IMPIANTI DI RISALITA DISMESSI |

Scheda

Tavola/I di riferimento Sviluppo economico Territorio Sociale Sostenibilità amministrativa

N.B. Lo schema non ha fini valutativi

| | | DESCRIZIONE |
|---|------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Proponente | Lo scultore Giuliano Giuliani/L'associazione Mario Giuliani Onlus. |
| 2 | Titolo | Ascoli nel Travertino. |
| 3 | Bisogno | Istituire un polo culturale nel comune di Ascoli Piceno che abbia la funzione di innovativo laboratorio per l'espletamento dell'attività artistica, di scuola di carattere internazionale sulla lavorazione del travertino, di padiglione per l'esposizione delle opere dello scultore Giuliani e di altri artisti e per l'organizzazione di eventi culturali, allestimenti e spettacoli all'aperto (favoriti dalla natura del sito). Il tutto all'interno di una ex cava di travertino, limitrofa al Parco delle pendici del Colle San Marco. È prevista anche la creazione di campioni e prototipi da proporre ad un mercato di gamma alta. |
| 4 | Obiettivo generale | Creare occupazione stabile e duratura mettendo in sinergia le eccellenze artistiche, culturali ed artigianali del territorio. Il progetto risponde anche all'esigenza di reagire ai danni ed alla distruzione causati dal terremoto attraverso lo strumento della cultura, essendo essa il miglior mezzo per attuare questa resilienza, consentendo una rinascita ai territori martoriati dal sisma. |
| 5 | Obiettivo specifico | <ul style="list-style-type: none"> - Creare un polo artistico e culturale che generi turismo strutturato da tutto il mondo, realizzando eventi artistici, spettacoli, mostre ed allestimenti negli anni a venire; - Creare campioni e prototipi innovativi da proporre ad un mercato di gamma alta, realizzati mettendo in sinergia le eccellenze artigianali, dell'alta moda e dell'arte del piceno; - Creare una scuola con fini artistici dove studenti, sia italiani che stranieri, possano specializzarsi. |
| 6 | Beneficiari diretti | Gli studenti d'arte stranieri che apprenderanno la lavorazione del travertino e le tradizioni e la cultura di Ascoli e lo stesso Giuliani ed altri artisti che avranno un luogo ove esporre e far conoscere le loro opere. Ne beneficeranno anche le attività turistico-ricettive, l'artigianato e gli artisti impiegati nella realizzazione dei prototipi. |
| 7 | Beneficiari indiretti | I cittadini del piceno, che ora hanno un luogo abbandonato e degradato, vedranno il Colle San Marco riqualificarsi ed ergersi ad innovativo polo artistico e culturale e potranno così assistere ad eventi, mostre ed allestimenti all'aperto assieme a studenti provenienti da accademie di tutto il mondo. Gli studenti d'arte locali che avranno occasione di incontrare e di confrontarsi con i loro colleghi stranieri. Inoltre numerosi turisti verranno attratti facendo crescere l'economia del territorio. Anche i proprietari di seconde case vedranno aumentare il valore delle loro case per affittarle. Infine ne gioverà l'immagine stessa della città che verrà identificata come laboratorio/officina di artigianato e d'arte, ampliando l'offerta turistica del territorio. |
| 8 | Coerenza con documenti programmatici regionali | <p>POR FESR 2014-2020 Marche. Approvazione delle Schede di attuazione dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e Idrogeologica, miglioramento dell'efficienza e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma". Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO - nuovo Volume 3). Modifica della deliberazione di Giunta n. 1143 del 21/12/2015. Azione 23.1 – Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative, dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici".</p> <p>REGIONE MARCHE Giunta Regionale PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE (P.R.A.E.) DIRETTIVA PER L'INDIVIDUAZIONE, IL RECUPERO E LA RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLE CAVE ABBANDONATE E DISMESSE (articolo 6, comma 2, lettera g) della L.R. 1 dicembre 1997, n. 71)</p> |

| | | |
|----|---------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 9 | Area Tematica di riferimento | Artistico, culturale, moda, artigianato, attività produttive, lavoro, turismo. |
| 10 | Rete di progetto | L'iniziativa è privata ma il progetto ha di fatto un fine pubblico. Si prevede quindi di coinvolgere le Istituzioni pubbliche, le Istituzioni didattiche e le Istituzioni private identificate come eccellenze del territorio. |
| 11 | Rete potenziale | E' possibile coinvolgere i licei artistici e gli istituti universitari, che potranno organizzare progetti Erasmus e scambi universitari. Si potranno poi coinvolgere gli artigiani e le attività produttive legate agli obiettivi specifici del progetto e le associazioni culturali, le società turistiche e le fondazioni. |
| 12 | Innovatività | Non esistendo ad Ascoli un polo culturale sufficientemente attrattivo dove si organizzino eventi culturali all'aperto, dove si espongano opere di artisti nazionali ed internazionali e tantomeno una scuola del travertino, esso porterebbe certamente una ventata di novità e farebbe conoscere le eccellenze picene nel mondo. Inoltre un laboratorio di artigianato artistico permetterebbe la creazione di prototipi e campioni da proporre ad un mercato di gamma alta. Tali manufatti saranno frutto di una ricerca che metteranno in sinergia le eccellenze del nostro territorio nel campo dell'arte, dell'alta moda e dell'artigianato, generando pezzi unici al mondo ed innovativi fonti d'ispirazione in campo progettuale sia architettonico che di disegno d'arredi. |
| 13 | Sostenibilità | La creazione di un simile polo richiedere la cifra di circa 800.000,00 euro. Essi saranno reperiti tramite investitori privati con riferimento ad operazioni di promozione, marketing e sponsorizzazioni, fondi pubblici comunitari di competenza regionale, fondi pubblici locali ed ulteriori fondi straordinari. Il progetto verrà inoltre firmato da un grande architetto di fama internazionale. Il progetto è sostenibile sotto il profilo ambientale poiché il PRG comunale ha destinato l'area ad uso artistico ed è previsto l'impiego di materiali naturali e biodegradabili, il tutto con una struttura sismicamente adeguata e con un'altissima efficienza energetica. Verranno coinvolte le istituzioni pubbliche e verrà infine redatto uno specifico studio di fattibilità con nulla-osta della competente Soprintendenza. |
| 14 | Coerenza con altri progetti sul territorio | Il PRG di Ascoli Piceno prevede un parco urbano presso Colle San Marco. |
| 15 | Replicabilità dell'intervento | Si può ripetere in altre cave dismesse presenti sul territorio. |



COMUNE DI FRONTONE

Provincia di Pesaro e Urbino
Piazza del Municipio, 19 61040 Frontone
tel.: 0721/786107 fax: 0721/786154
P. IVA: 00314800418
E-mail: comune.frontone@provincia.ps.it

Prot. n. 2625

Spett. Presidente GIUNTA REGIONE MARCHE
Dott. Luca Ceriscioli

Via Gentile da Fabriano n. 9
60125 ANCONA (AN)

E - mail: presidente@regione.marche.it
PEC: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Spett. Presidente ISTAO
Dott. Pietro Marcolini

c/o Villa Favorita – Via Zuccarini n. 15
60131 ANCONA (AN)

E - mail: istao@istao.it
PEC: istao@pec.it

OGGETTO: Trasmissione proposta progettuale da inserire nel Patto per lo Sviluppo delle Marche dal titolo: “Riqualificazione e valorizzazione di area industriale dismessa attraverso la pratica dell’equiturismo”.

Con la presente, al fine di valutarne l’inserimento all’interno del Patto per lo Sviluppo delle Marche in corso di definizione da parte di codeste strutture, si trasmette lo studio di fattibilità per l’intervento di “Riqualificazione e valorizzazione di area industriale dismessa attraverso la pratica dell’equiturismo”, di cui si propone la realizzazione in area produttiva parzialmente edificata denominata Cà della Cheggia nel territorio di questo comune.

Ringraziando anticipatamente per l’attenzione accordata, a disposizione per qualunque ulteriore informazione necessari, l’occasione è gradita per salutare cordialmente.

Frontone 01.06.2018

Il Sindaco
(Dott. Francesco Passeti)



COMUNE DI FRONTONE



Catria HORSE PARK



**Riqualificazione e valorizzazione di area industriale
dismessa attraverso la pratica dell'equiturismo**

Catria Horse Park

Frontone è un comune immerso nel rigoglioso verde che entusiasma il visitatore, dalla cima del Monte Catria (m. 1702) fino ai terreni coltivati in area pedemontana. Ha una vocazione turistica testimoniata dai numerosi servizi dedicati all'ospitalità ed all'accoglienza: ristoranti, taverne, agriturismi e resorts con impianti dedicati agli sport estivi ed invernali; è punto di riferimento e di attrazione per i cittadini residenti in tutto il comprensorio della via Flaminia che, in poco tempo, in bici, a piedi ed a cavallo possono godere di questo grande parco naturale che dalle città costiere si estende fino alle montagne dell'Appennino Umbro-Marchigiano.

Il progetto che si propone ha come fulcro d'azione un'area produttiva non utilizzata ed in parte abbandonata di circa 10 ettari sita in comune di Frontone (PU), si tratta di un terreno pianeggiante, parzialmente urbanizzato, sottostante all'antico castello Della Porta, in ambiente di grande fascino naturalistico, storico e culturale.

In questi luoghi si alleva da secoli il *Cavallo del Catria*, una razza equina autoctona selezionata per il duro lavoro di montagna, di bella stazza, robusto, docile se domo. Il visitatore lo può incontrare in montagna, allo stato brado, in mandrie ancora selvagge che di solito pascolano nei prati d'altura.

La riconversione dell'area in un luogo ameno dedicato al "*motore di sviluppo dell'umanità*", così come è stato definito il cavallo, rappresenta un'azione di governo del territorio di grande rilevanza per lo sviluppo economico delle aree interne, le quali vedranno crescere la speranza di permanenza dei cittadini residenti, che potranno rapportarsi con maggiore desiderio di coesione con le realtà di maggiore carico antropico, da quelle più prossime fino a quelle della costa.

Godere della natura a cavallo seguendo i propri desideri ed inclinazioni, oltre a rigenerare la mente ed il corpo, rappresenta un'opportunità unica per seguire anche percorsi dell'anima e immedesimarsi nelle sensazioni provate da uomini e donne fin dai tempi più remoti.

Il cavallo è stato sempre in simbiosi con l'uomo e nel corso dei millenni ha accompagnato il medesimo in ogni sua avventura, scoperta e progresso tecnologico,

non a caso la regina degli attuali mezzi di trasporto ha come simbolo il cavallino rampante e la potenza dei motori è indicata in horsepower.

Un compagno che è anche mezzo di trasporto, che vede la strada da percorrere meglio del cavaliere e gli permette di distrarsi nell'osservare il mondo e la natura che lo circonda.

Il connubio tra cavallo e cavaliere come momento di relax e divertimento interessa sempre più gli abitanti della terra, a livello internazionale gli sport e le attività equestri muovono 73 milioni di persone all'anno e le cifre sono in continuo aumento.

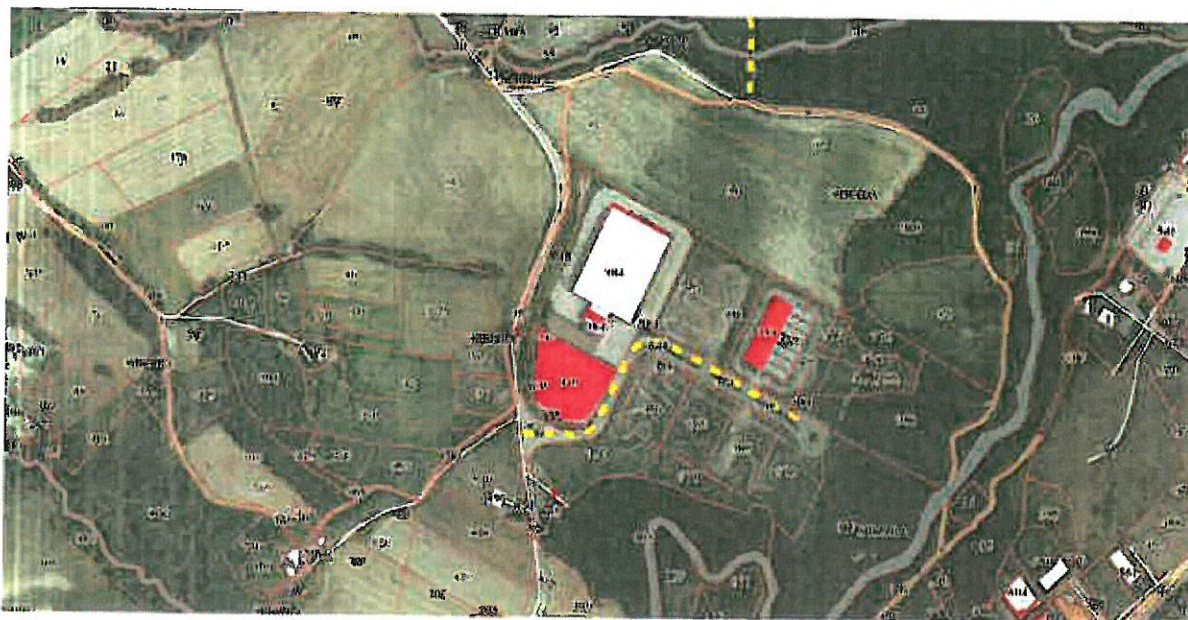
La presenza di cavalli in Italia è raddoppiata negli ultimi 5 anni, oggi siamo a 420 mila esemplari, vola l'equiturismo, con un numero crescente di agriturismi e strutture specializzate nel trekking equestre. Secondo l'ultima analisi elaborata da Ciset in collaborazione con l'università Ca' Foscari, il settore è trainato da nuovi appassionati non esperti che considerano il cavallo anche un vettore per il trekking alla scoperta di paesaggi e dell'enogastronomia locale.

L'equiturismo è una realtà che vede in Italia più di 7 mila chilometri di tracciati percorribili, oltre 120 mila appassionati e 4.500 agriturismi coinvolti. "La Valigia In Sella", progetto espositivo di Fieracavalli nato nel 2014 per proporre iniziative turistiche legate al cavallo, è stato arricchito grazie alla collaborazione con il Touring Club Italiano che ha dato vita alla prima guida "Italia a Cavallo".

Il 29 ottobre 2017, il sottosegretario alle politiche agricole con delega al settore ippico si è espresso come segue: "il turismo equestre è un motore anche per la diversificazione dell'impresa agricola, la valorizzazione e la promozione del territorio ... Ora puntiamo sulla crescita del settore a tutto tondo, in stretta sinergia tra governo e regioni in un'ottica di sostenibilità ambientale e anche economica."

Nel progetto che si propone s'intende attrezzare e rendere idonea un'area anzitutto per attrarre gli appassionati di equiturismo a livello nazionale ed internazionale e, in funzione delle risorse disponibili, attivare le più attraenti discipline sportive equestri con appassionati in tutto il mondo. A tal fine si tenga presente che intorno al "mondo equestre" gravita un'economia assai florida in vari campi della manifattura, della produzione agricola, della moda, del restauro e dell'arte.

AREA INDUSTRIALE DISMESSA



Costi stimati per acquisizione e riqualificazione area industriale dismessa per ospitare scuola di formazione e ippoterapia.

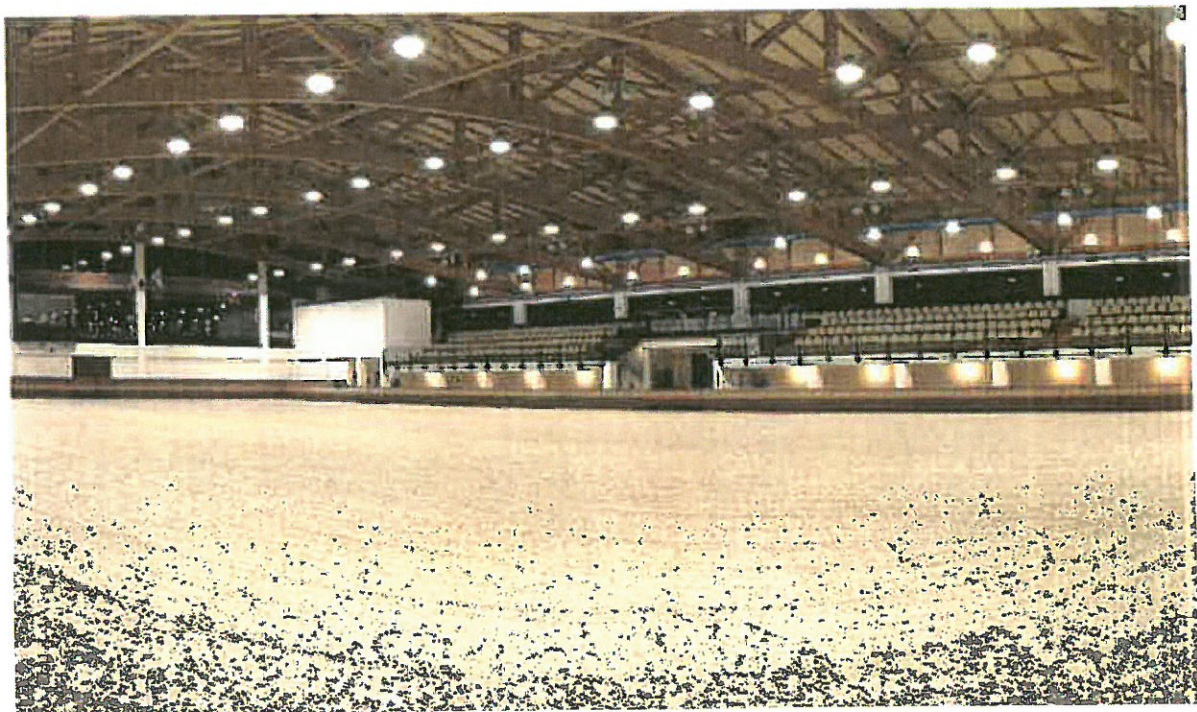
- | | |
|----------------------------------------------------|-----------------------|
| 1) Capannone industriale coperto 6 mila mq | euro 800.000 (p. 984) |
| 2) Capannone privo di pareti esterne da completare | euro 150.000 (p.933) |
| 3) Area industriale 10 ettari | euro 200.000 |

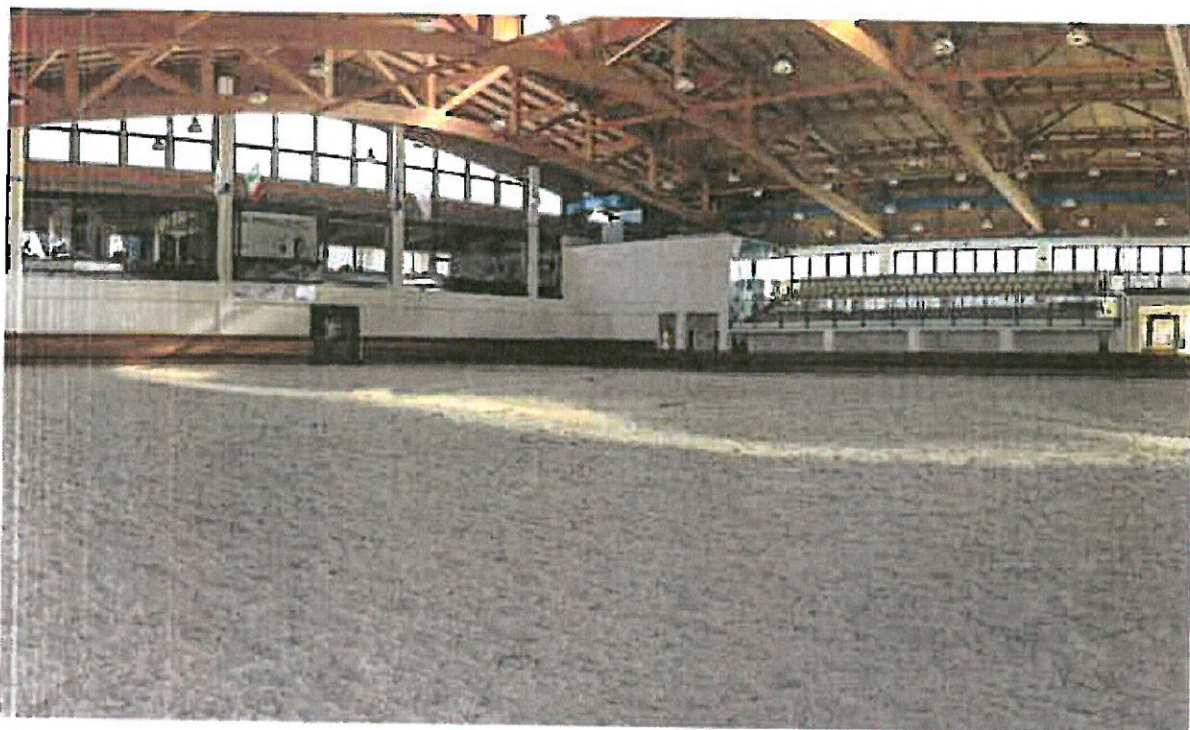
Totale costi di acquisizione **euro 1.150.000**

Attrezzature varie per finimenti cavallo , scuola di formazione , ippoterapia , riqualificazione capannoni Industriali esistenti **euro 250.000**

Totale complessivo **euro 1.400.000**

CATRIA HORSE PARK Campo indoor





Campo Indoor per attività sportive e ricreative.

Struttura in legno ed acciaio ad unica campata con tribune removibili, strutture ricreative , polivalente, polifunzionale, riscaldata ed a basso impatto ambientale – misure campo in sabbia mis. 40x70.

Totale misure campo indoor 60x90x9.

Costo stimato euro 2.750.000

Campo outdoor.

Fondo sabbia mis. 40x70 con tribune removibili e struttura ricreativa.

Costo stimato euro 230.000





Box cavallo.

N. 40 box cavallo rinfrescati, riscaldati e autopulenti . Struttura in legno ed acciaio a basso impatto ambientale

Misure minime 4x3x2.5

Costo stimato

euro 360.000

Si aggiungono 40 cavalli di varie razze con prezzo medio 5. 000 euro cd

euro 200.000

CATRIA HORSE PARK

Layout

Campo indoor-box cavallo-campo outdoor



Riepilogo costi

1) Costi stimati per acquisizione e riqualificazione area Industriale dismessa

| | |
|----------------------------------------------------|--------------|
| 1) Capannone industriale coperto 6 mila mq | euro 800.000 |
| 2) Capannone privo di pareti esterne da completare | euro 150.000 |
| 3) Area industriale 10 ettari | euro 200.000 |

Totale costi di acquisizione **euro 1.150.000**

Attrezzature varie per finimenti cavallo, scuola di formazione , ippoterapia , riqualificazione capannoni industriali esistenti euro 250.000

Totale costi complessivi area industriale **euro 1.400.000**

2) campo indoor euro 2.750.000

3) campo outdoor euro 230.000

4) box cavallo n° 40 euro 360.000

5) n° 40 cavalli di svariate razze prezzo medio 5 mila euro cd euro 200.000

Totale complessivo 1) 2) 3) 4) 5) **euro 4.940.000**

Il Progettista incaricato

F.to Dott. Ing. Giulio Filanti

Il Resp. U.I. Urbanistica – LL.PP. e Serv. Cimiteriali

F.to Dott. Michele Caldarigi

Macerata, 1 giugno 2018, prot. FC11

oggetto: Un Faro per il Sisma

per ISTAO: Verso il Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo

attori: associazione Faro Cratere e Confartigianato Macerata

Un Faro per il Sisma

La Convenzione di Faro del Consiglio d'Europa sul valore sociale del patrimonio culturale è uno strumento utile per la promozione di un nuovo rapporto tra cittadini, imprese e territorio, in particolar modo tra le comunità del cratere marchigiano. Confartigianato e FaroCratere hanno elaborato il progetto "un Faro per il Sisma" per rendere protagoniste le imprese legate al genius loci, e promuovere la produzione attuale a partire dal loro valore culturale. Abbiamo già avviato un processo bottom-up assieme agli operatori locali in alcuni territori emblematici, tra i quali Visso e San Ginesio. Si è partiti con quattro "passeggiate patrimoniali" sperimentali, già organizzate per il 23/24 giugno, in collaborazione con molteplici associazioni ed amministrazioni locali.

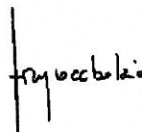
Il progetto coinvolge a tutti i comuni, come strumento di partecipazione attiva, in un censimento delle risorse culturali ed imprenditoriali esistenti. Censimento e catalogazione che trovano una forma fisica e digitale rivolta al pubblico vasto dei cittadini e degli internauti. Si tratta di un centro di diffusione del patrimonio culturale ed imprenditoriale da realizzare in ciascuno dei comuni, e in un portale internet, come archivio digitale e piattaforma di e-commerce.

Il centro di diffusione si organizza con un allestimento multimediale, minuto e flessibile. Collocato in edifici o spazi esterni, a cerniera col centro pedonale storico, scelti con le amministrazioni locali. Il centro è in prossimità con un punto d'interscambio tra mobilità veloce (bus/auto) e lenta, che possibilmente accolga anche un parcheggio/noleggio di bici e auto elettriche. Questa rete capillare di punti d'informazione nel suo insieme diviene un sistema di promozione dei prodotti del territorio, saldando innovazione e tradizione. Il sistema mette in contatto l'impresa locale e l'utilizzatore finale, anche attraverso opportuni strumenti di marketing globale. Il centro di diffusione diviene anche un punto d'informazione per i sentieri del gusto ed altri itinerari di eccellenza nel territorio.

Il progetto si articola in due fasi, la prima riguarda passeggiate patrimoniali e progettazione partecipata, la seconda realizzazione e gestione dei centri di disseminazione. Il progetto prevede un coinvolgimento attivo delle amministrazioni locali in tutte le sue fasi, assieme a cittadini, imprese e stakeholder, in un percorso partecipato fino all'implementazione dei contenuti ed alla progettazione nel luogo scelto dalle amministrazioni comunali. che si conclude nella prima fase. Nella seconda fase ciascuna amministrazione comunale, se intende realizzarlo, ne copre i costi di realizzazione. Eventuali surplus di entrate sono reinvestiti nel progetto.

Il processo partecipato coinvolge i comuni del cratere maceratese prima, marchigiano poi, ed infine le quattro regioni, per realizzare una rete di centri di diffusione di questi saperi, in tutto il cratere. Nelle more della ricostruzione delle pietre, un Faro per il Sisma si dedica alle persone, per dare una risposta immediata al bisogno, umano ed imprenditoriale, di saldare la distanza con i luoghi cui davano e daranno senso.

arch. Francesco Calzolaio



Faro Cratere, sezione dell'associazione Faro Venezia – sito: farovenezia.org/2018/03/18/faro-cratere
sede legale: Via Leonardo Loredan 7, 30126 Venezia Lido C.Fisc. 94080910279
sede Marche: Via Morelli 23, 62100 Macerata – 380 3053078 – f.calzolaio@culturmet.net
sede Umbria: Via Donatori di organi 12, 05100 Terni – 333 5318866 – 855909@stud.unive.it

Stima preliminare delle attività, dei tempi e dei costi

Prologo

Passeggiate patrimoniali di giugno 2018: organizzazione di quattro eventi in sequenza per il 23/24 giugno 2018, come da programma allegato, dove i testimoni di attività antiche e resilienti le raccontano al pubblico di cittadini nei luoghi storici e futuri che le ospitavano.

Con produzione di un documentario con sottotitoli in inglese, da presentare agli istituti italiani di cultura all'estero (p.e.: Parigi, Londra, Monaco, Bruxelles, Amsterdam, Stoccolma) come promozione delle attività locali su scala europea.

tempo: un anno 3/2018 – 3/2019, costo: 16.000€, dettaglio costo:

- organizzazione: 4.000€,
- riprese regia e montaggio: 5.000€,
- organizzazione 5 presentazioni all'estero e trasferte: 5.000€,
- coinvolgimento giornalisti: 2.000€

Implementazione

Censimento dei testimoni della memoria immateriale del territorio, e delle sue attività tra tradizione e innovazione: estensione del censimento e delle interviste a tappeto, in un percorso partecipato con cittadini, associazioni ed amministrazioni locali da poter mettere a disposizione del pubblico vasto in un archivio digitale e nel centro di diffusione

tempo: un anno 9/2018 – 9/2019, costo: 191.700€, dettaglio costo:

- metodologia e censimento dei testimoni (15 di media per comune): 25.000€,
- interviste a tappeto e reperimento materiale storico e promozionale (ca. 1.200) 65.750€;
- organizzazione passeggiate patrimoniali (10) e loro promozione stampa: 15.000€;
- montaggio e database: 36.450€;
- portale internet: 20.000€, eventi di presentazione a Roma e Bruxelles: 14.000€;
- gestione tecnica e amministrativa (12%): 20.500€.

Realizzazione

Progetto e realizzazione di 81 allestimenti multimediali per i centri di diffusione locali nei comuni del cratere marchigiano, composti da una serie di pannelli e video, collocati perlopiù all'esterno, come complementi di arredo urbano Oppure inseriti in edifici pubblici e o privati destinati ad attività complementari

tempo: un anno 3/2019 – 3/2020, costo: 1.344.000€, dettaglio costo: fase 1: 158.000€:

- prototipo allestimento per esterni ed interni, con modello tridimensionale e plastico: 20.000€,
- prototipo apparato multimediale: 10.000€;
- progetto architettonico di massima allestimento in 60 siti esterni: 90.000€,
- progetto di massima in 21 locali interni: 21.000€,
- gestione tecnica ed amministrativa: 17.000€

dettaglio costo fase 2: 1.186.000€:

- progetto multimediale negli 81 siti: 81.000€,
- progetto architettonico definitivo ed esecutivo negli 60 siti esterni, con autorizzazione: 120.000€,
- progetto architettonico definitivo ed esecutivo negli 21 locali interni: 21.000€;
- realizzazione (fornitura e installazione) allestimento 6 pannelli 1,5x1,5m per 60 per siti esterni: 648.000,
- realizzazione (fornitura e installazione) allestimento di ca. 8ml per 21 locali interni: 189.000,
- gestione tecnica e amministrativa: 127.000€

Gestione per 5 anni

Manutenzione degli allestimenti, implementazione delle informazioni sui pannelli interattivi, gestione del portale internet, per cinque anni dalla realizzazione.

tempo: 3/2020 – 3/2025, costo: 224.000€, dettaglio costo:

- manutenzione tecnica (interventi e riparazioni) degli allestimenti: 50.000€,
- implementazione interviste e database: 50.000€;
- gestione e promozione portale internet: 50.000€;
- promozione in fiere e convegni interni ed esterni, fiere: 50.000€;
- gestione tecnica e amministrativa: 24.000€

Finanziamento

La prima fase è finanziata con richiesta ai fondi regionali, statali o comunitari; la seconda da è co-finanziata da ciascuna amministrazione che desidera l'effettiva installazione del centro di diffusione del patrimonio culturale e produttivo nel suo territorio.

tempo complessivo: 2 anni per la fornitura e 5 di gestione, costo complessivo: 1.775.000€

- finanziamento richiesto per fase 1, di implementazione e progettazione degli 81 centri di diffusione: 365.000€
- co-finanziamento fase 2, realizzazione e gestione dei centri negli 81 comuni: 1.410.000€ (77%)
- co-finanziamento richiesto a ciascuna amm. locale per allestimento esterno: 22.000€ (60), interno: 19.000€ (21)

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE

Council of Europe Office in Venice
Bureau du Conseil de l'Europe en Venise
Consiglio d'Europa Ufficio di Venezia



FARO CRATERE

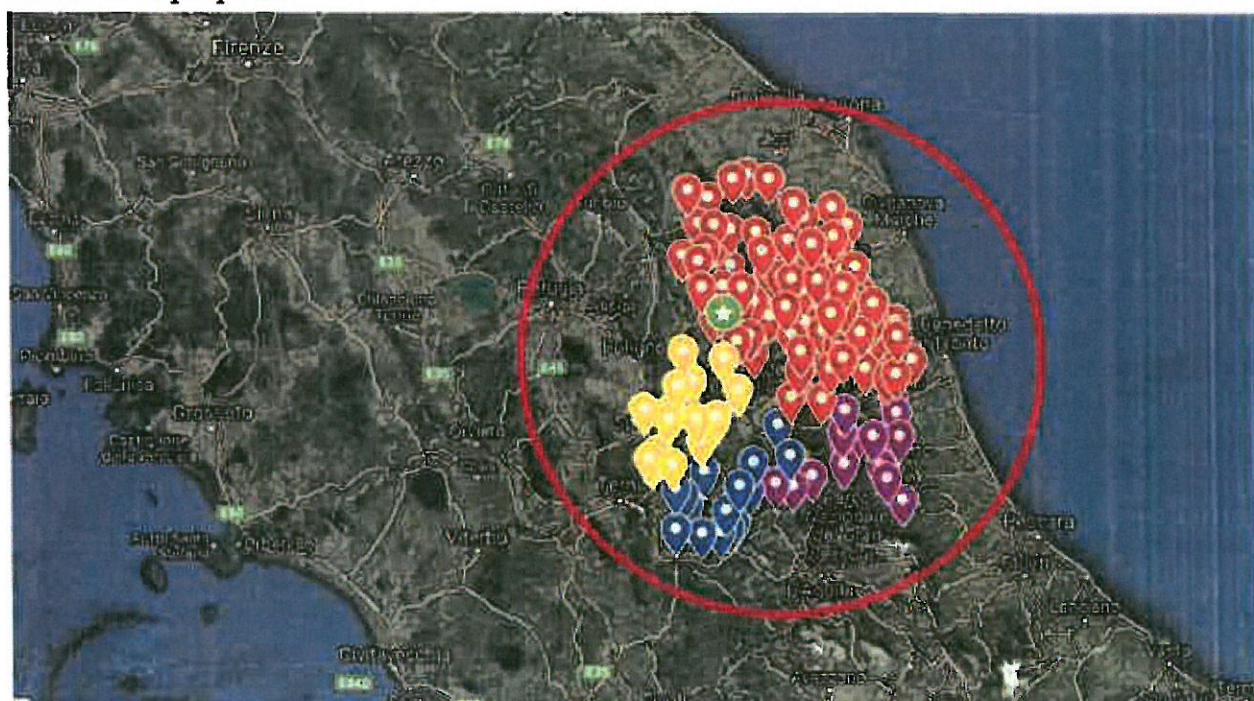
Strategie di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale per la ricostruzione delle comunità danneggiate dal sisma nell'Italia centrale

Faro Cratere è un'ipotesi di lavoro sull'implementazione della Convenzione di Faro nelle zone terremotate del centro Italia, in Marche Umbria Abruzzo e Lazio. Nasce come sezione territoriale dell'associazione Faro Venezia, a partire dal lavoro del suo socio fondatore Francesco Calzolaio, originario del maceratese, che ne è il coordinatore. Si sviluppa grazie al lavoro locale di due giovani universitarie, la laureanda Giulia Piccioni (Umbria) e la dottoranda Rachele Marconi (Marche), ed è aperto al contributo di cittadini, associazioni e istituzioni locali; sotto l'egida del Consiglio d'Europa ufficio di Venezia, che seguirà con interesse ed attenzione gli sviluppi dell'iniziativa.

Faro Cratere, tra l'altro, promuove delle passeggiate patrimoniali nei paesi colpiti dal sisma, con il duplice obiettivo di informare e sensibilizzare istituzioni e cittadinanza sugli sviluppi della Convenzione a livello italiano ed europeo e dare impulso a nuovi percorsi di gestione partecipata del patrimonio culturale materiale e immateriale.

La convenzione di Faro del Consiglio d'Europa sul valore sociale del patrimonio culturale attribuisce una responsabilità collettiva a cittadini ed istituzioni nella salvaguardia e gestione del patrimonio culturale. La convenzione indica due strumenti operativi principali: le passeggiate e le comunità patrimoniali. Mentre le prime hanno avuto anni di sperimentazioni in Italia ed in Europa, le seconde sono ancora tutte da scoprire, e Faro Cratere vuole promuoverne il lavoro nei territori.

Le passeggiate in corso di preparazione sono organizzate dalle associazioni Faro Cratere e Venti di Cultura; saranno aperte al pubblico di cittadini previa iscrizione, data e termini d'iscrizione saranno comunicati al più presto.



Le passeggiate patrimoniali saranno un itinerario attraverso alcuni borghi del cratere con **testimoni della trasmissione e della valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e soprattutto immateriale.** Passeggiate che serviranno a mostrare una delle tante applicazioni pratiche della Convenzione, nel momento in cui si sta formando una rete di comunità patrimoniali che cercano di contrastare l'effetto distruttivo del terremoto, non solo sui luoghi ma anche sulle comunità che li animavano.

La Convenzione di Faro del Consiglio d'Europa sul valore sociale del patrimonio culturale attribuisce una responsabilità collettiva a cittadini ed istituzioni nella salvaguardia e gestione del patrimonio culturale immateriale. Cittadini, associazioni e imprese sono considerati **una risorsa per la valorizzazione del patrimonio in cui si identificano, sotto l'egida delle amministrazioni pubbliche che ne hanno la responsabilità istituzionale.** Manufatti storici ed il loro valore d'uso sono indistricabili, vanno compresi e raccontati attraverso l'esperienza dei testimoni, eredi di tradizioni, mestieri, tecniche che danno senso a quei luoghi.

In questo senso la passeggiata patrimoniale in alcuni comuni del cratere consiste in una sequenza di testimonianze degli attori di questa interpretazione, capaci di **tenere assieme passione e cultura, arte e mercato, produzione e turismo, innovazione e tradizione.** Una selezione purtroppo molto stringata dei tanti protagonisti che affrontano temi differenti.

Le aree colpite dal sisma giocano il loro futuro nella capacità di valorizzare il proprio patrimonio culturale, che molti già sperimentano, ancora in forma isolata e pionieristica. La passeggiata patrimoniale è anche un primo passo verso **la costituzione di una comunità patrimoniale** tra gli attori che vorranno parteciparvi, nello spirito della coesione competitiva e creativa che ha reso quei territori una rete di comunità, e che ne costituisce il *genius loci*.



Faro Cratere prende le mosse da un'ipotesi di lavoro presentata alla **conferenza degli animatori della Convenzione di Faro a Strasburgo, 10/11/2016,** con l'obiettivo di promuovere la condivisione e trasmissione del patrimonio culturale materiale ed immateriale delle comunità coinvolte dal terremoto nel centro Italia, attraverso l'applicazione sperimentale della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società. (Apertura alla firma a Faro (Portogallo) il 27/10/2005, firmata dall'Italia il 27/02/2013).

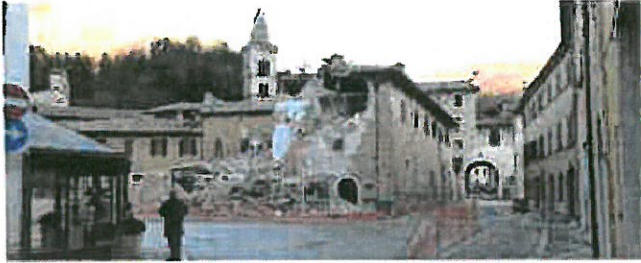
Nei territori terremotati infatti è in crisi il **senso d'identità stesso delle comunità delocalizzate.** La ricostruzione com'era e dov'era impiegherà anni e, per evitare il rischio di realizzare gusci vuoti, occorre contemporaneamente avviare azioni che consentano alla comunità di preservarsi viva e tramandarsi, attraverso processi partecipati in applicazione della Convenzione di Faro.

Nel caso delle comunità di cittadini delocalizzati dai propri patrimoni culturali a causa del terremoto, la Convenzione di Faro è uno strumento capace di **saldare la distanza innaturale tra cittadini ed il loro patrimonio materiale ed immateriale, valorizzandolo per se stessi e per le generazioni future.**

Nel cratere bisogna in fretta sperimentare e mettere in pratica azioni specifiche, in attuazione della Convenzione, ed in collaborazione con il Consiglio D'Europa, che in particolare modo consistano in:

- Interviste a tappeto con gli anziani per **registrare la narrazione del loro patrimonio culturale materiale ed immateriale;**

- Passeggiate Patrimoniali tematiche tra le rovine per i sopravvissuti (e non per i visitatori), al fine di comunicare il valore del patrimonio tra le generazioni,
- Comunità Patrimoniali sui luoghi ed edifici che la comunità degli abitanti considerano più rappresentativi del loro patrimonio culturale, al fine di evidenziare strategie di salvaguardia e valorizzazione condivise;
- realizzazione di un archivio digitale e materiale della storia privata e collettiva dei cittadini;
- realizzazione di una "casa della memoria" come luogo fisico per raccogliere l'archivio, la cui costituzione segue le comunità nei luoghi temporanei e poi nei luoghi ricostruiti



Note about the Earthquake in Center Italy and the possible role of the Faro Convention on the reconstruction of the local communities, presented to the European conference of Faro stakeholders in Strasbourg 10 november 2016.

Faro Convention and cataclysms.

The terrible destruction of hundred of historical villages in the center of Italy is a deadly attack:

- to a physical patrimony, unique heritage of the roman, medieval and renaissance civilizations,
- to the sense of identity for the local communities, that are now deported in safe localities,
- and to the European Spirit, being San Benedetto di Norcia the protector saint of the European Community itself.

The re-building of the physical patrimony is only a matter of time, having the italian Prime Minister affirmed that the money and the technologies are already in place.

But the value of the heritage for that society is really now in danger, because of the long lasting building works. The Faro Convention could play a crucial role in reducing the damage.

Actually the local communities are mostly deported, and recuperating the human dignity of a normal life, in a new sane but distant environment. But they risk to loose the value of the heritage and the sense of identity with their territories. They are dramatically weakened by the separation, both physical and temporal, with their heritage. They are complaining of having lost the houses but also the individual memories, the first will be rebuilt in a distant future, the second are only alive in their minds, but will not last endlessly.

We might foster experimental applications of the Faro Convention on the local community, enhancing the individual and collective memory of the immaterial and material heritage.

I think the CoE might experiment a further application of Faro with this communities, reaching them in the new locations, and giving them tools to register and respect their sense of identity with their material and immaterial heritage.

I propose a tentative list of actions:

- interviews with the elderly to register their narrative on material/immaterial heritage;
- thematic heritage walks through the ruins, mostly for the survivors, in order to communicate and enhance the value of the heritage, the thematic might be art and crafts, religious symbols, local traditions, eccetera;
- forming heritages communities, around and about places and buildings that the inhabitants, from far, feel more representative of their heritage;
- building a digital and material archive of the private and collective history of the citizens;
- building of a casa della memoria as physical place to collect the archive, immediately in the deported resort, and later in the rebuilt original village.

This has not at first interfere with the process of rehabilitation, to avoid any political conflict. As known the financial and political means to realize such a project are possible to be found, if we might together enhance the necessity of it.

Francesco Calzolaio, 6 novembre 2016, presidente Venti di Cultura e socio fondatore di Faro Venezia.



Scheda

| Tavolo/i di riferimento | | 1 <input type="checkbox"/> Sviluppo economico | 2 <input type="checkbox"/> Territorio amministrativa | 3 <input type="checkbox"/> Sociale | 4 <input type="checkbox"/> Sostenibilità |
|----------------------------------------------|----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------------|
| <i>N.B. Lo schema non ha fini valutativi</i> | | | | | |
| | | DESCRIZIONE | | | |
| 1 | Proponente | Energogreen Renewables Srl, società controllata da Fintel Energia Group SPA quotata alla borsa valori di Milano, con sede in via Enrico Fermi, 19 - 62010 - Pollenza (MC) | | | |
| 2 | Titolo | Installazione di colonnine di ricarica rapida per veicoli elettrici. | | | |
| 3 | Bisogno | <p>Rendere la guida di un veicolo elettrico agevole e sicura come quella di una vettura tradizionale la quale in Italia dispone di 21.000 stazioni di rifornimento, (fonte Autopromotech – rapporto 2016) ed allo stesso tempo allargare le opportunità di business dei nostri partners.</p> <p>La nostra Mission: costruire velocemente una grande rete di ricarica elettrica rapida nell'area del cratere e in tutta la Regione cercando di collocare le colonnine in prossimità di luoghi che sono fortemente frequentati dalla popolazione per le ragioni più varie come GDO (Grande Distribuzione Organizzata), Hotels, Grandi Aziende, Ospedali, Amministrazioni Pubbliche, Parcheggi, ecc..</p> | | | |
| 4 | Obiettivo generale | <p>In Italia lo sviluppo dell'auto elettrica è in ritardo rispetto ai Paesi nord europei. Tuttavia, il "trend" di sostituzione delle auto alimentate a combustibili fossili è ormai delineato chiaramente a livello mondiale e l'Italia seguirà. Le più grandi case automobilistiche stanno già oggi facendo offerte di sostituzione di intere flotte di auto, alle grandi aziende ed alle pubbliche amministrazioni, con nuovi veicoli elettrici da utilizzare anche in "car-sharing".</p> <p>L'installazione di 3.000 stazioni di ricarica dei veicoli elettrici, per un investimento stimato di circa 21 Milioni di euro, ha un enorme valore sia dal punto di vista dell'innovazione nel mondo dei trasporti, sia per migliorare l'attrattività turistica nell'area interna della Regione notoriamente incontaminata dal punto di vista naturalistico. Questa caratteristica è particolarmente ricercata dai turisti provenienti dal Nord Europa (Norvegia, Olanda, Danimarca, Germania, ecc.) di norma molto attenti alla sostenibilità ambientale e che di frequente, in fase di prenotazione di un soggiorno nella Regione, chiedono se la struttura ricettiva sia dotata o meno di colonnina di ricarica elettrica. Dunque queste installazioni sono un vero e proprio "driver" di quella parte dell'attività turistica a maggior valore aggiunto proveniente da turisti di alta fascia, tipicamente nord-europei.</p> <p>Anche la costa marchigiana che già ha un elevato "appeal" turistico potrebbe beneficiare dell'introduzione delle colonnine di ricarica elettrica almeno nel periodo primavera-estate dove notoriamente l'afflusso turistico raddoppia la popolazione. Come noto le Marche sono dotate di oltre 1.500 strutture ricettive (Hotel, agriturismo, camping, ecc.), che in questo modo potrebbero diventare più attrattive.</p> | | | |
| 5 | Obiettivo specifico | <p>Aiutare il processo di ricostruzione delle infrastrutture su basi nuove in grado di promuovere lo sviluppo del territorio inserendolo nel solco delle grandi trasformazioni già in corso nei maggiori Paesi del mondo.</p> <p>La nostra società ha presentato tre progetti (produzione elettrica da fonte eolica, produzione elettrica da fonte fotovoltaica e colonnine di ricarica dei veicoli elettrici) che complessivamente configurano un modello di economia circolare a servizio del territorio (produzione e consumo di energia rinnovabile nella stessa area territoriale). Tutto ciò è destinato a produrre nel tempo nuovi posti di lavoro e recupero dell'interesse ad investire nelle aree montane al centro del cratere sismico ed in tutta la Regione.</p> | | | |



| | | |
|-----------|-------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6 | Beneficiari diretti | <p>I beneficiari diretti dalla realizzazione delle nuove colonnine di ricarica elettrica saranno tutti i lavoratori coinvolti nella filiera che va dalla fase progettuale alla fase costruttiva ed inoltre i possessori ed utilizzatori di auto elettriche nazionali ed esteri, che si prevede aumenteranno notevolmente nel corso del decennio.</p> <p>Nella prima fase di progettazione saranno necessarie figure professionali quali ingegneri e geometri, mentre nella fase di costruzione saranno interessate aziende che si occupano di impiantistica elettrica, di trasporti e di opere civili.</p> <p>Nella fase di esercizio saranno coinvolte aziende per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture di ricarica.</p> <p>L'occupazione stimata sarà di 21 persone nella fase di costruzione e di 5 persone nella fase di esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> |
| 7 | Beneficiari indiretti | <p>I beneficiari indiretti sono tutte le attività commerciali, di ristorazione, turistiche, amministrazioni pubbliche, ospedali presenti nel territorio dove saranno installate le colonnine di ricarica elettrica, che possono così ampliare la gamma di servizi offerti.</p> |
| 8 | Coerenza con documenti programmatici regionali | <p>Il Piano Energetico Ambientale Regionale 2020 (PEAR 2005) prevede al paragrafo 6.5.5 la promozione della mobilità elettrica ed ibrida come risposta alla esigenza di ridurre l'inquinamento da traffico nei centri urbani, di ridurre le emissioni di gas climalteranti e di abbattere quindi i consumi di energia da fonte fossile (carburanti). La diffusione della mobilità elettrica è strettamente legata alla diffusione di una rete capillare di colonnine di ricarica dei veicoli elettrici per ovvie ragioni.</p> |
| 9 | Area Tematica di riferimento | Infrastrutture |
| 10 | Rete di progetto | La progettazione e costruzione delle opere elettriche e civili sarà curata dalla società Energogreen Renewables Srl. |
| 11 | Rete potenziale | Pubbliche amministrazioni, strutture ricettive e GDO. |
| 12 | Innovatività | In Italia nel campo della mobilità elettrica siamo all'anno zero. Ma poiché il trend di sostituzione dei veicoli tradizionali con veicoli elettrici è chiaramente delineato a livello mondiale ed europeo, abbiamo fondate speranze di aiutare lo sviluppo della mobilità elettrica nel nostro Paese fornendone le infrastrutture di base indispensabili alla sua affermazione. |
| 13 | Sostenibilità | Elevato livello di sostenibilità ambientale posto che il circuito di produzione e consumo si chiude a livello locale e regionale, senza perdite lungo le linee elettriche. Le produzioni di energia elettrica rinnovabile sono pulite per definizione ed aiutano la transizione energetica nel senso della sostituzione delle fonti fossili. |
| 14 | Coerenza con altri progetti sul territorio | Coerenza con le linee strategiche di sviluppo presentate dalle Università marchigiane su richiesta della presidenza del consiglio regionale delle Marche. Coerenza con i progetti di sviluppo proposti da ISTAO al presidente della Regione Marche. |
| 15 | Replicabilità dell'intervento | Man mano che procederà la diffusione dell'auto elettrica nel corso del decennio questo tipo di progetto è destinato ad essere replicato in altre aree. Si tenga conto che le stazioni di rifornimento di carburante in Italia erano 21.000 al 31/12/2016. |
| 16 | Impatto occupazionale | L'occupazione stimata sarà di 21 persone nella fase di costruzione e di 5 persone nella fase di esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria. |
| 17 | Investimento previsto (.000 €) | 21.000 |



Progetto
Verso il Patto
per la Ricostruzione e lo Sviluppo



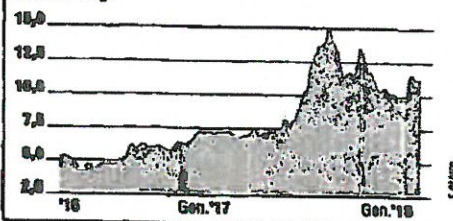
| | | |
|-----------|-----------------------------------------------|-----------------------------|
| 18 | Di cui risorse pubbliche - Quota % | cofinanziamento al 50 % |
| 19 | - Tipologia | Fonti nazionali e regionali |

Eps, da spin off del PoliTo a Euronext portando le rinnovabili nelle isole



EPS IN BORSA

Euro a Parigi



Fildes Island, in Tasmania, ha adottato i sistemi Eps. A destra, Carlo Alberto Guglielmotti

NEL 2013 CORREVA IL RISCHIO DI CHIUDERE. MA DOPO IL DEBUTTO A PARIGI IL VALORE DELLA SOCIETÀ FONDATA DA UN GRUPPO DI INGEGNERI TORINESI È DECOLLATO GRAZIE AL SUCCESSO DEI SUOI SISTEMI DI ACCUMULO PER L'ENERGIA GREEN

Luca Pagani

da uno spin off del Politecnico di Torino che nell'ottobre del 2013 avrebbe dovuto essere accorpata alla liquidazione perché non profittevole. E che, invece, è finita sotto il controllo di Engie, una multinazionale dell'energia che ne ha appena rilevato il 51 per cento - vincendo un testa a testa con il gruppo Terna - e che ne vuole fare una delle sue società di punta nei servizi innovativi.

Il percorso compiuto da Eps è la dimostrazione - anche finanziaria - di come funziona il piano inclinato della transizione energetica. Eps, grazie ai suoi 125 brevetti depositati, è diventata una delle società italiane di punta nella realizzazione di sistemi che mettono in collegamento le rinnovabili con le batterie. In pratica, viene immagazzinata l'energia prodotta da sole e vento che altrimenti andrebbe sprecata, per poi rimetterla in rete di notte o quando cala l'intensità del vento. Non a caso, la crescita finanziaria di Eps coincide con il crollo dei costi dei pannelli solari e con il salto tecnologico delle turbine eoliche (sempre più potenti) e delle batterie (sempre più performanti): circostanze che hanno permesso di raggiungere, già in molti casi, la sostenibilità economica delle rinnovabili anche in assenza di incentivi e sussidi statali. Ma soprattutto che consentiranno anche a regioni del mondo prive di collegamenti

alla rete elettrica di avere energia a basso prezzo. E senza inquinare.

A partire dalle isole. Uno dei motivi che hanno portato Engie - prima al mondo per elasticità prodotta e presente in oltre 70 paesi - a investire nella società italo-francese è il progetto "Smart Islands": in buona sostanza, Eps sostituisce gli impianti a diesel - che costituiscono la fonte primaria di energia tipica delle isole - con sistemi misti eolico/fotovoltaico e batteria. Qualche esempio: a Giannutri, arcipelago Toscano, in collaborazione con Terna, partirà la micro-rete che cancellerà l'impianto a gasolio che faceva costare l'energia fino a 10 volte la media italiana. Eps ha portato impianti simili alle Maldive, in Tasmania, alle Comore ma anche a Ginevra. E contando sulla presenza di Engie in giro per il mondo spera di crescere più velocemente. Per esempio, in Grecia, dove delle 270 isole abitate solo una è collegata con la rete nazionale. E questo spiega perché i soci che controllano Eps (360 Capital Partners, Hsbc e Prima Industrie) abbiano scelto, con la consulenza della banca Lazard, il gruppo francese. Come spiega Carlo Alberto Guglielmotti, il manager chiamato per liquidare Eps e che invece ha convinto 360 Capital, il fondo dove lavorava, a credere nelle batterie come uno dei business degli anni a venire: «Lo avevamo annuncia-

to in sede di presentazione del piano industriale al 2020: l'idea di avere un partner di livello ci avrebbe permesso di accelerare il percorso di crescita, di ridurre le incertezze e di garantire un'avventura imprenditoriale di lungo periodo».

Guglielmotti è fiducioso anche sul mercato delle rinnovabili nel nostro Paese: «L'Italia è stata ed è un grande laboratorio a cielo aperto. Poiché Enel sono cresciuti in così breve tempo fino a 29 gigawatt di energia rinnovabile e le ambizioni della Strategia energetica sono di raddoppiare entro il 2030. Per cui la sfida fondamentale sarà quella di stabilizzare la rete, ricordando che la maggior parte degli impianti sono al Sud ma la maggior parte della domanda di energia è al Nord».

In altre parole, serviranno sistemi di accumulo sempre più efficienti. Per esempio, per la mobilità elettrica. A settembre, Eps presenterà un nuovo progetto con il Politecnico di Milano per puntare a un mercato che si prevede porti nelle strade almeno 3 milioni di vetture elettriche nei prossimi cinque anni. E per alimentare occorrerà avere colonnine nei parcheggi e nei garage, ma anche sistemi che consentano ricariche veloci di giorno, mentre si alimentano con più "calma" di notte. Un business potenziale ancora tutto da esplorare.

© FIVCO/OLIVIERO TOSCANI

PATTO PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO

Progetto:

***INTERNATIONAL SCHOOL
GLOBAL HOSPITALITY
(I.S.G.H.)***



Ancona, settembre 2018

PROGETTO I.S.G.H.

“INTERNATIONAL SCHOOL in GLOBAL HOSPITALITY”

CONTESTO

Il tragico evento sismico del 2016 ha ferito profondamente i territori delle Marche e delle altre regioni del cratere Centro-Italia, provocando danni ingentissimi di natura materiale e immateriale.

Tale ferita richiede di essere sanata attraverso una strategia basata su due livelli:

- **ricostruzione fisica** degli edifici e **messa in sicurezza** del territorio;
- rinascita con il rilancio delle **funzioni di sviluppo** delle aree colpite, per favorire la ripresa occupazionale ed evitare lo spopolamento delle aree più marginali (entroterra appenninico).

Il presente progetto si inserisce in questo secondo livello (sviluppo) e parte dalla priorità di valorizzare quale leva di rilancio occupazionale ed economico uno dei punti di forza principali e comuni delle Marche e delle altre regioni del cratere: **il turismo**.

FABBISOGNI

La ricchezza, varietà e bellezza delle risorse naturali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche delle 4 regioni del cratere offrono la possibilità di sviluppare **l'attrattività turistica quale motore di sviluppo economico innovativo**, accanto ai tradizionali comparti della manifattura e dell'agricoltura.

Ciò richiede una strategia che consideri le 4 regioni come Destinazione unica, per lavorare insieme, oltre che sui progetti di Destination marketing e di riqualificazione delle strutture ricettive, anche sul **rafforzamento del management turistico (Destination management)**: è questo un asse fondamentale che spesso rappresenta il vero vincolo alla crescita delle strutture ricettive di settore.

STRATEGIA E FINALITA'

Il progetto “**International School in Global Hospitality**” mira a sviluppare il **fattore organizzativo-imprenditoriale nell'industria del turismo** attraverso l'attivazione di un percorso di **alta formazione di management turistico di livello internazionale**, in questo comparto fondamentale dell'economia delle Marche e delle altre regioni colpite dal sisma.

Il progetto, oltre che dalla valutazione dei punti di forza delle regioni del cratere, scaturisce dall'analisi dei **trend del mercato del turismo e dell'hospitality** (tourism S.W.O.T. analysis).

A livello internazionale è uno dei settori che registra il maggior tasso di sviluppo, con una forte probabilità di ulteriore espansione futura. Tuttavia la sua crescita, e la possibilità per le Marche e le altre regioni del cratere di sfruttarne le opportunità, è condizionata dalla crescita di **un'offerta di qualità** basata sul supporto di **management altamente preparato e specializzato**.

IL PROGETTO NEL PATTO PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO

Il progetto rafforza **due pilastri e segmenti strategici** che il Patto per lo sviluppo ha posto alla base della costruzione di nuovi itinerari di crescita per i territori delle Marche e delle altre regioni del cratere:

- 6.2 - La coltivazione e lo sviluppo delle competenze cruciali per la rinascita e la crescita (pilastro: il sistema della conoscenza);
- 2.5 - Sviluppo e innovazione nel comparto dei servizi turistici (pilastro: il sistema produttivo).

Sul piano delle interconnessioni il progetto consolida in sinergia molteplici **nuovi sentieri di sviluppo** individuati dal Patto: creatività e made in Italy; conoscenza, formazione e sviluppo; qui si vive meglio; altri.

FIGURA PROFESSIONALE FORMATA

L'International School in Global Hospitality forma con un percorso di alta specializzazione la figura professionale del "**Manager per lo sviluppo turistico globale**", capace di **promuovere standards manageriali di livello internazionale nel settore dell'accoglienza**.

Si tratta di un **top-manager della professione dell'hospitality**, con spiccata vocazione internazionale e solide competenze digitali, esperto nella gestione di strutture turistiche localizzate nelle Marche e nelle altre regioni del cratere,

Le persone formate sono giovani, figli di imprenditori turistici e professionisti interessati a ricoprire **ruoli di governance e dirigenziali** nelle strutture ricettive ed a promuovere progetti capaci di favorire la **crescita manageriale** delle stesse su scala nazionale e internazionale.

PROGRAMMA E CONTENUTI FORMATIVI

Il programma formativo completo si svolge in 2 anni per 2 classi di 20 allievi ciascuna, con un percorso di alternanza tra momenti di formazione e di tirocinio lavorativo, al fine di ottimizzare l'efficacia dei processi di **formazione frontale e learning by doing**.

Programma 1° anno:

- lezioni intensive e propedeutiche in aula di **inglese** (1 mese);
- lezioni in aula di **project & general management turistico** (3 mesi);
- lezioni in aula di **tecniche e standards internazionali dell'accoglienza** (2 mesi);
- **stage** in primaria impresa ricettiva, con programma personalizzato di **job-rotation** e affiancamento di **tutor** (6 mesi).

Programma 2° anno:

- lezioni in aula di **management turistico innovativo** (6 mesi);
- **stage** in primaria impresa ricettiva, con programma personalizzato di **job-rotation** (6 mesi) e affiancamento di **tutor**.

Le lezioni intensive di inglese consentono di omogeneizzare i livelli di partenza dei discenti.

Il programma di general management offre i fondamentali della visione olistica e della leadership manageriale della moderna impresa turistica (strategia, bilancio e finanza, organizzazione, soft-skills).

Le lezioni di **tecniche internazionali dell'accoglienza e management turistico innovativo** costituiscono il cuore della Scuola e hanno il compito di trasferire le competenze e gli **standard internazionali più avanzati** per la gestione dell'impresa turistica del XXI Secolo: scenari e benchmarking del settore alberghiero; tourism customer-experience; digital tourism e web marketing turistico; customer-journey e touchpoint delle strutture ricettive; marketing omnichannel; valore e comunicazione dell'ospitalità; pricing e revenue management; il controllo economico dell'impresa turistica; total quality management; open innovation; real estate, investimenti immobiliari e turismo.

Le lezioni sono tenute in lingua inglese e caratterizzate da momenti di formazione frontale, interazione, lavori di gruppo e individuali, laboratori, visite aziendali, esercitazioni, studi di casi aziendali.

Largo utilizzo di supporti digitali multimediali per agevolare il percorso formativo degli allievi (e-learning).

Lo **stage** viene condiviso tra l'impresa ricettiva convenzionata (**localizzata nelle aree delle Regioni del cratere**) e l'allievo, definendo un programma personalizzato di job-rotation.

FORMULA CAMPUS E ORIENTAMENTO

La Scuola Internazionale offre la formula campus, ossia la possibilità per i discenti di **soggiornare e vivere insieme per un intero anno in una location delle Marche di elevatissima qualità e a forte vocazione turistica (Portonovo di Ancona)**, offrendo un'esperienza formativa stimolante ed innovativa anche sul piano personale oltre che professionale.

Per stimolare l'interesse, la conoscenza e la vocazione professionale soprattutto dei giovani, la Scuola prevede lo sviluppo nelle aree del cratere di un **programma conoscitivo (info-meeting regionali) di comunicazione e orientamento**, preliminare all'avvio del percorso di alta formazione manageriale.

PUNTI DI FORZA INNOVATIVI E DISTINTIVI

L'International School in Global Hospitality:

- offre un insegnamento in **lingua inglese**;
- coinvolge nel corpo docente **top-manager di livello internazionale** operanti nel settore dell'industria dell'accoglienza;
- offre agli allievi la **formula campus per 1 anno**;
- lavora in **partnership con Hotel e catene alberghiere top-player dell'industria turistica internazionale e nazionale localizzati nei territori del cratere**, offrendo ai discenti opportunità di **stage (anche internazionali), tirocini lavorativi, project-work, job-rotation**;
- è un percorso di alta formazione internazionale ad "**occupazione garantita**" perché consente alle imprese turistiche coinvolte di partecipare ai processi di valutazione e reclutamento degli studenti per i loro stage e per la loro futura occupazione, anche con la **personalizzazione individuale** dei programmi formativi e di tirocinio lavorativo;
- **seleziona degli allievi** attraverso un **avviso pubblico** e con **borse di studio** assegnate secondo criteri di localizzazione nelle aree del cratere, disagio socio-economico, coinvolgimento delle imprese e degli stakeholders dei territori delle 4 Regioni (partecipazione almeno del 30% di **figli di imprenditori turistici** e di allievi delle **Scuole alberghiere** dei territori del cratere);
- prevede un **programma di comunicazione e orientamento** in ogni regione del cratere, con il coinvolgimento di **Istituzioni** e Associazioni di categoria di settore.

STAKEHOLDERS COINVOLTI

L'I.S.G.H. sviluppa relazioni con i principali **top-player del settore turistico nazionale e internazionale**: Lindbergh, Hilton, Delphina, Blu Serena, Marriot, Melià, Kempinski, Intercontinental, altri.

Le convenzioni per stage e tirocini vengono effettuate con **primari Hotel** localizzati nelle Marche e nelle altre regioni del cratere:

- Le strutture della catena marchigiana Lindbergh Hotels Collection e nel dettaglio:

- Excelsior Hotel Pesaro*****
- SeePort Hotel**** Ancona
- Hotel La Meridiana**** Perugia
- Hotel Excelsior La Fonte**** Portonovo

- Le strutture della catene nazionali ed internazionali:

- Hilton e nel dettaglio Hilton Rome Airport****

- Sheraton e nel dettaglio Sheraton Parco De' Medici****
- Novotel e nel dettaglio il Novotel Roma Eur****
- Bluserena
- NH Hotels

Altre strutture d'eccellenza dei territori interessati, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Villa Lattanzi***** Fermo
- Nun Assisi Relais & Spa Museum***** Assisi
- Grand Hotel Congressi Assisi****
- Hotel Terra Umbra****

E' prevista la partecipazione con priorità (almeno il 30% dei partecipanti) dei figli degli imprenditori turistici e degli allievi delle Scuole alberghiere delle 4 Regioni. Il programma di orientamento (info-meeting regionali) viene realizzato in collaborazione con le Istituzioni e le Associazioni di categoria.

INDICATORI DI IMPATTO

Indicatori di realizzazione:

- **formazione di 40 discenti all'anno**, suddivisi in due classi di insegnamento.

Indicatori di risultato:

- **occupazione garantita di 40 giovani** l'anno quali manager dello sviluppo turistico globale nelle strutture ricettive delle Marche e delle altre regioni del cratere;
- **trasferimento del fattore organizzativo-imprenditoriale (Destination management)** nel sistema delle imprese ricettive delle aree colpite dal sisma, incremento di valore intangibile e allineamento delle capacità manageriali a **standard di accoglienza di livello internazionale**;
- utilizzo dell'International School quale **veicolo di promozione internazionale del brand della Destinazione Marche**;
- **sostegno ai processi di passaggio generazionale** di settore, con la formazione dei figli degli imprenditori turistici delle aree del cratere;
- **rafforzamento del capitale sociale e del network relazionale di settore**, con il coinvolgimento in rete delle **Scuole Alberghiere** e delle **Associazioni di categoria del settore**.

BUDGET

Il costo complessivo del **programma completo** di International School in Global Hospitality ammonta a **Euro 1.500.000** (2 anni e 2 classi di 20 allievi ciascuna).

Il progetto presenta caratteristiche di **flessibilità e modularità**: il costo del modulo base elementare (1 anno composto da 6 mesi di formazione e 6 mesi di stage) per 1 classe di 20 allievi ammonta a **Euro 375.000**.

Il progetto può quindi essere composto sulla base delle finalità e disponibilità finanziarie esistenti.

Scheda Impianto d'innevamento

Tavolo/i di riferimento 1 X Sviluppo economico 2 X Territorio 3X Sociale 4 Sostenibilità amministrativa

N.B. Lo schema non ha fini valutativi

| | | DESCRIZIONE |
|---|-------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Proponente | Comune di Ussita e Comune di Castelsantangelo sul Nera |
| 2 | Titolo | La ripartenza della montagna |
| 3 | Bisogno | <p>La Popolazione dei comuni dell'Alto Maceratese e soprattutto le attività collegate al turismo (ristoranti, piccoli hotel, B&B) produzioni alimentari (necrineria, pasticceria e panificazione), artigiani, agricole e di allevamento che si sono sviluppate negli anni in questi territori, prima degli eventi sismici del 2016, traevano il proprio sostentamento soprattutto dai flussi turistici legati al patrimonio naturalistico ed ambientale presente in tutta l'area, accessibili mediante trasporto privato e pubblico su gomma e trasporto a fune che, appunto, consentiva un movimento turistico che, ormai, grazie alle molteplici abitudini di fruizione dell'ambiente montano (mountain bike, escursionismo invernale ed estivo, sci, osservazione degli animali, photowalk etc.), aveva superato la stagionalità che, fino a qualche anno fa, era tipicamente solo invernale e legata alla presenza di una adeguata copertura nevosa.</p> <p>Frontignano era da anni il comprensorio sciistico più grande esistente nella Regione Marche fino al momento del terremoto, ma da un lato aveva ampliato la propria offerta invernale grazie all'escursionismo invernale (trekking invernale, ciaspole, fondo-escursionismo, etc.), che non richiede necessariamente una abbondante copertura nevosa e che si orientava verso zone diverse da quelle utilizzate per lo sci da discesa e si era anche sviluppato sulla parte di sport estivi con presenza di attività di downhill, escursioni in altura, escursionismo legato a raccolta di immagini ed all'osservazione di animali selvatici.</p> <p>Per tali attività di certo l'elemento di richiamo è sempre stato la particolare situazione ambientale e paesaggistica della valle di Ussita e la sua magnifica conformazione orografica ma, ed è l'elemento su cui si richiama con forza l'attenzione, la fruizione di tutto si basava principalmente sull'attività di trasporto a fune, sia per quelle attività che, come lo sci o il downhill, si effettuano esclusivamente in discesa sia per quelle attività che, come l'escursionismo estivo e invernale, sono praticate dalla maggioranza degli utenti solo con partenze in quota.</p> <p>La quantità, la qualità e la frequenza costante nel corso delle diverse stagioni (con picchi nei mesi più caldi e nei mesi più freddi) dei flussi turistici erano tali che l'economia dei comuni a partire da Muccia, Pievetorina, Montecalvo, fino a Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera, ma anche parte della Valnerina, traevano enormi benefici economici dall'attività di trasporto a fune.</p> <p>La stazione sciistica di Castelsantangelo sul Nera è caratterizzata da una buona durata della stagione invernale rispetto alle altre stazioni marchigiane, in quanto le condizioni meteorologiche consentono di avere una maggiore durata dell'innevamento, tuttavia presenta una criticità legata all'accesso alle strutture di servizio che, attualmente, avviene mediante l'attraversamento delle piste. C'è, pertanto, la necessità di rafforzare la fruibilità delle piste da sci con l'acquisto di un impianto di innevamento e con la realizzazione di un percorso pedonale finalizzato ad una maggiore sicurezza delle piste e al miglioramento dell'ambiente con la realizzazione di una rimessa e locali servizi interrati.</p> <p>Il tema del turismo montano, quindi, è oggetto di grande attenzione per il rilancio economico delle aree colpite dal sisma. Infatti, come già detto, le attività sportive che si possono svolgere in montagna, sia in inverno sia in estate sono molteplici e possono contribuire allo sviluppo turistico del territorio. Partendo, da quanto si ha a disposizione per le attività invernali, è necessario muoversi per arricchire l'offerta turistica nel periodo estivo adeguando l'impianto di trasporto a fune anche al trasporto di attrezzature di sport estivi come mountain bike o altro. Una miglioria nelle attrezzature legate alle attività estive servirebbe a promuovere uno sviluppo turistico estivo, offrendo la possibilità di fruizione della montagna in alta quota anche nel periodo estivo e ad un bacino di utenza più ampio.</p> |

| | | |
|---|-------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 4 | Obiettivo generale | <p>Creare attività economica legata al turismo indirizzato all'ambiente ed al suo indotto, non solo per i servizi immediati al turista (ristoro e recettività) ma anche per la vendita di prodotti e servizi legati alle attività all'aria aperta, nonché di prodotti locali.</p> <p>Fruizione della montagna in tutto l'anno adeguando l'offerta turistica alle stagioni sia con l'incremento delle attrezzature per sport invernali sia mediante la creazione di un parco sportivo dove fare attività anche in estate al fine di sviluppare l'offerta alle attuali esigenze del mercato turistico valorizzando il patrimonio ambientale e naturalistico dell'area del Comune di Ussita, nel rispetto dell'ambiente e promuovendo una possibilità di fruizione delle zone in alta quota.</p> <p>Dotarsi di un impianto di innevamento al fine di garantire una maggiore durata del manto nevoso e prolungare così l'offerta turistica per gli appassionati di sport invernali.</p> <p>Il progetto si pone anche come obiettivo l'aumento della sicurezza delle piste. Limitatamente alle piste di Castelsantangelo sul Nera si potrà realizzare un attraversamento pedonale utile ai pedoni per raggiungere l'area servizi (rifugio, biglietteria, noleggio attrezzature e servizi igienici) senza passare sulla pista eliminando così il pericolo sia per gli sciatori sia per i pedoni. Tale attraversamento potrà essere in parte interrato così da poter realizzare al suo interno anche dei locali da utilizzare come magazzini e/o rimesse per attrezzi e piccoli mezzi. Questo intervento è volto anche ad un potenziamento dell'attuale tracciato delle piste esistenti grazie al quale si potrebbe omologare la posta per gare di slalom ed ospitare così gare di livello nazionale.</p> <p>Le suddette attività verranno svolte anche in un contesto di innovazione organizzativa mediante l'integrazione con altri servizi pubblici locali come ad esempio il Trasporto pubblico locale su gomma. L'accesso e la fruibilità della montagna verrà garantito anche da un sistema integrato di mobilità intermodale dove, da località anche distanti, si potrà raggiungere con un unico titolo di viaggio mediante trasporto pubblico su gomma e a fune i siti in altura.</p> <p>I risvolti occupazionali sono rilevanti interessando operatori del settore turistico, ristoratori, commercianti e giovani disoccupati con un impatto sociale importante anche in termini di aumento dell'occupazione diretta e indiretta (qualche decina di occupati).</p> <p>Gli interventi possono essere realizzati in un periodo non superiore a 36 mesi.</p> <p>L'ambito territoriale interessato è tutto compreso nel cratere interessato dal terremoto.</p> |
| 5 | Obiettivo specifico | <ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento dell'impianto di trasporto a fune al trasporto di biciclette, slittini, bob, nordic walking. • Nuovi impianti alpine coaster, slittinovia su rotaia, attrezzature per parchi avventura per bambini e adulti. • Creazione di tracciati downhill e freeride, mappatura tramite GPS, allestimento percorsi, protezioni contro ostacoli, accessori per manutenzione ordinaria e straordinaria dei percorsi. • Tracciatura dei percorsi di montagna escursionistici, sistema GPS e software di gestione e pulizia della traccia-percorso, sistema informatico di gestione e aggiornamento accessibilità, portale web di pubblicazione, segnaletica verticale. • Creazione applicazione smartphone per comunicazioni inerenti al comprensorio e Parco dei Sibillini, inserimento percorsi e attività ludiche. • Realizzazione di un tunnel pedonale interrato con rimessa e locali servizi con relativi interventi di sicurezza piste. • Realizzazione di un lago artificiale necessario alla raccolta delle esigue fonti di acqua rimaste e per sopperire al venir meno di alcune falde acquifere. • Realizzazione di un impianto di innevamento e interventi di sicurezza piste |
| 6 | Beneficiari diretti | Territorio comunale con l'aumento della competitività turistica e conseguente aumento dell'occupazione nel settore turistico-ricettivo |
| 7 | Beneficiari indiretti | Collettività, Enti Pubblici e privati ed attività economiche |
| 8 | Coerenza con documenti programmatici regionali | La proposta è in linea con i principali documenti programmatici di sviluppo Regionali. |

| | | |
|----|---------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 9 | Area Tematica di riferimento | Economia, Turismo, Ambiente |
| 10 | Rete di progetto | Comune di Ussita e di Castelsantangelo sul Nera in collaborazione con le aziende pubbliche che gestiscono i servizi pubblici locali (Trasporto pubblico locale, risorse idriche) e con l'Università di Camerino; queste aziende e l'Università potranno divenire anche soggetti coattuatori collaborando con i Comuni di riferimento. Il progetto è già in fase di sviluppo con studi di fattibilità e documenti preliminari. |
| 11 | Rete potenziale | Comuni limitrofi all'area d'intervento in particolare e in generale regione Marche, con capacità di attrazione turistica anche alle regioni Lazio e Umbria. |
| 12 | Innovatività | L'implementazione e il miglioramento dei servizi turistici offerti permette di creare un miglioramento e diversificazione dell'offerta turistica, inserendo attività sportive in più rispetto all'esistente, che traggono vantaggio con il trasporto a fune. |
| 13 | Sostenibilità | Economico: stima del costo del progetto di circa 6 milioni di euro (mediante Fondi comunitari, statali e regionali; non è esclusa una parte di cofinanziamento da parte di imprese pubbliche e/o private). Si rende necessario l'intervento in questa progettualità in quanto ad oggi non è prevista la finanziabilità nel FESR e nel FSC attuali. Sociale: realizzare una attività economica per la parte centrale del cratere sismico nel maceratese, che ne è priva, ed inoltre consentire una migliore fruizione degli ambienti naturali e migliaia di persone che vi si recheranno come turisti. Ambientale: valorizzazione del territorio rurale e montano |
| 14 | Coerenza con altri progetti sul territorio | Nel territorio di riferimento, per quanto noto, non vi sono altri progetti potenzialmente conflittuali, anzi, esso andrebbe a potenziare la realtà già in essere. |
| 15 | Replicabilità dell'intervento | L'intervento, con caratteri di integrazione tecnica e gestionali innovativi, è estremamente interessante e può essere replicato in altri contesti non direttamente in competizione con il territorio qui interessato; anche se, l'unicità dell'ambiente proposto rende necessario realizzarlo nel territorio sopra indicato. |

**PATTO
PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO**

SCHEDA PROGETTUALE

**INTERVENTI NEL COMPRESORIO
SARNANO – SASSOTETTO**



**CONFINDUSTRIA
Marche**

Sommario

| | | |
|-----|------------------------------------------------------------------|----|
| 1 | INTRODUZIONE | 5 |
| 2 | FINALITA' | 6 |
| 3 | DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI..... | 7 |
| 3.1 | Investimenti sviluppo estivo e destagionalizzazione | 7 |
| 3.2 | Investimenti per la qualificazione dello sviluppo invernale..... | 10 |
| 3.3 | Investimenti di qualificazione delle strutture ricettive | 13 |
| 4 | SINOTTICO PIANO DEGLI INVESTIMENTI..... | 14 |

1 INTRODUZIONE

Il comprensorio sciistico di Sarnano (MC) è situato nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed è articolato su due località per complessivi 130 ettari: Sassotetto e Santa Maria Maddalena. L'area è baricentrica rispetto alle direttrici di sviluppo e ad importanti centri di attrazione umbri, marchigiani e laziali, vicina alla costa adriatica e collegata attraverso una rete stradale ben ramificata. La località è a cavallo tra le provincie di Fermo e Macerata.

La proprietà e la gestione degli impianti dell'intero comprensorio è riconducibile a società di scopo pubblico private, incentrate sulla forte e qualificata collaborazione con gli Enti locali, primo fra tutti con ruolo di coordinamento il Comune di Sarnano.

Attualmente l'attività è sviluppata durante la stagione invernale. La dotazione attuale delle infrastrutture è la seguente:

- N° 7 piste da sci attualmente utilizzabili nel periodo invernale; una pista da sci è provvista sia di cannoni, in modo da permettere l'innevamento artificiale, sia di impianti di illuminazione, comunque da potenziare in modo da poterla renderla praticabile/sciabile in notturna.
- N. 2 Campi Scuola per bambini con N° 3 piste baby, site negli stessi campi scuola
- N° 1 pista dedicata allo Snow Park.
- N. 2 Seggiovie, una biposto ed una triposto, in modo da permettere il collegamento con l'intero comprensorio;
- N. 5 Skilift, aventi sempre la funzione di collegamento tra le varie piste disponibili.
- N. 2 Strutture Ricettive – un bar/ristorante, collocato a Sassotetto ed una tavola calda con annessa possibilità di pernottamento (affitta camere), collocata nella frazione Maddalena.

2 FINALITA'

Gli Enti e gli operatori economici locali sono impegnati nella qualificazione di un programma teso a valorizzare le potenzialità del comprensorio in ottica di destagionalizzazione, quindi per lo sviluppo di attività sia nel periodo invernale che estivo, rendendo il comprensorio stesso più attraente.

La presente progettazione, incentrata sullo sviluppo di infrastrutture specifiche, deve poter trovare ancoraggio, sostegno e armonizzazione nell'ambito dei prospettati interventi per la ricostruzione e lo sviluppo in area cratere, e di cui il **"Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo"** è lo strumento di elezione.

L'idea che sta alla base della presente proposta è quella di valorizzare ed incrementare funzionalità operative e le potenzialità attrattive del comprensorio: turismo legato ai parchi e alla natura, turismo sociale e quello sportivo naturalistico, ed ancora turismo culturale. È un turismo per il quale la motivazione di base del viaggio è non solo l'osservazione e l'apprezzamento della natura e delle culture tradizionali, ma anche la pratica di attività sportive.

Il presente documento prospetta un piano di investimenti riconducibili a tre macroaree:

1. Investimenti a supporto dello sviluppo estivo e per la destagionalizzazione;
2. Investimenti per la qualificazione dello sviluppo invernale;
3. Investimenti per la qualificazione delle strutture ricettive.

La articolazione proposta punta a semplificare l'esposizione dei singoli interventi di seguito descritti, ma sono intuibili le forti correlazioni tra i domini specifici citati, e la loro reciproca sostenibilità.

Nel merito strategico si ritiene prioritaria l'attuazione di interventi finalizzati alla destagionalizzazione dell'offerta turistica, avendo la consapevolezza che tale percorso potrà si sostanziarsi su investimenti infrastrutturali privati e/o pubblico-privati.

Ma per una proficua valorizzazione economica degli investimenti non si potrà comunque prescindere dall'attuazione di un'azione coordinata di area vasta e lungo periodo finalizzata:

- a. all'integrazione e qualificazione generale di funzioni e servizi per lo sviluppo dell'area del cratere
- b. alla armonizzazione di tale intervento con tutte le altre azioni sempre finalizzate alla destagionalizzazione dell'offerta turistica nelle zone dell'entroterra quali ad esempio, i percorsi per la più ampia valorizzazione del patrimonio storico e culturale
- c. all'adozione e sviluppo di paradigmi di turismo esperienziale
- d. alla qualificazione di un modello di Destination Management Organization (DMO), che in contesto di così forte competizione tra destinazioni turistiche su scala internazionale, deve necessariamente richiedere un coordinamento strategico quanto meno a livello regionale al fine di poter perseguire con successo i reali obiettivi.

La presente proposta può trovare collocazione nel Pilastro **"Sistema produttivo"** ed in particolare a sostegno dello **"Sviluppo e innovazione nel comparto dei servizi turistici"**.

3 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Come anticipato gli interventi di seguito presentati sono inerenti:

- a. Investimenti a supporto dello sviluppo estivo e per la destagionalizzazione;
- b. Investimenti per la qualificazione dello sviluppo invernale;
- c. Investimenti per la qualificazione delle strutture ricettive.

Il piano prospetta la realizzazione di nuove infrastrutture, ammodernamento e qualificazione di altre, con la capacità di creare sinergie e visione convergente verso un unico macroprogetto.

3.1 Investimenti sviluppo estivo e destagionalizzazione

Nel presente dominio gli investimenti specifici sono i seguenti:

- a. creazione di una nuova pista da sci artificiale (NevePlast)
- b. costruzione di un percorso "Alpine Coaster"
- c. realizzazione di un campo da calcio polivalente
- d. realizzazione del parco avventura "Adventure park"
- e. costruzione del gioco della "Teleferica"
- f. realizzazione di piste ciclo pedonali ed escursionistiche
- g. realizzazione di una parete di arrampicata sportiva

Di sicuro rilievo è la proposta di realizzazione di una nuova pista da sci artificiale, novità assoluta anche a livello regionale, che sarà localizzata nell'area sud del comprensorio, vicino alla "Baita Euroski" in prossimità della faggeta, e la realizzazione di pista Alpine Coaster per slittini; entrambe tali proposte qualificheranno notevolmente l'offerta per l'estate e per l'inverno.

Sono poi previsti interventi specifici per la realizzazione di:

- un parco Avventura, che è una tipologia di parco divertimenti oggi molto efficace; nel caso specifico l'impianto prospettato contempla sia percorsi per MINIJUNIOR, bambini dai 3 ai 5 anni di età, sia per tutti gli utenti di età maggiore, con percorsi le cui difficoltà variano a seconda del tipo di altezza da terra alle quali le prove si svolgono.
- una Teleferica ovvero una piccola funivia per il volo nel vuoto; il progetto di teleferica prevede il primo attracco posizionato in prossimità della Baita Euroski, in modo da incrementare tutto il parco sportivo, mentre l'altro attracco sarà dalla parte opposta, così da sorvolare il canalone.

E' poi prevista la realizzazione di un campo di calcio e calcetto polivalente, quindi fruibile anche per attività di tennis o basket, e valorizzabile non solo dai turisti ma anche dagli abitanti di

Sarnano, rivitalizzando ancor di più la zona di Sassotetto, oltre che essere leva per lo sviluppo di attività qualificata al servizio ritiri estivi dalle squadre sportive.

Completano il quadro degli interventi la realizzazione di piste ciclo pedonali ed escursionistiche mediante la sistemazione sentieri esistenti, e creazione strutture in legno e cartellonistica di sicurezza per una estensione di circa 10 chilometri in prossimità delle piste da scii, il bosco la Faggeta e sul Monte Pizzo Meta, oltre alla realizzazione di una parete di arrampicata sportiva nella zona di Fonte Lardina.

3.1.A Creazione di una nuova pista da sci artificiale (NevePlast)

Descrizione dell'intervento:

acquisto del tappeto plastico, sistemazione del pendio il quale deve essere lavorato in modo tale da non avere buche, cunette, sassi, l'inerbamento di esso e tutta l'installazione impiantistica necessaria.

Nel caso specifico l'impianto avrebbe una larghezza di almeno 25 / 30 metri ed una lunghezza di all'incirca 300 metri. Oltre alla pista necessita l'impianto di risalita con manto/tappeto largo almeno 1 metro e lungo minimo 320 metri.

➤ *Previsione Investimento: 1.360.000 €*

3.1.B Costruzione di un percorso "Alpine Coaster"

Descrizione dell'intervento:

Si prospetta la realizzazione di un percorso di lunghezza pari a 1000 m del binario, per una differenza di altezza tra 80 e 100 m e una superficie di 30.000 m² (300 x 100 m).

➤ *Previsione Investimento: 1.100.000 €*

3.1.C Campo da calcio e calcetto polivalente

Descrizione dell'intervento:

La soluzione prospettata è finalizzata anche alle attività sportive di basket e tennis. E' prevista la realizzazione di un supporto cementizio posizionato sotto uno specifico primer/barriera vapore, uno strato intermedio di sottofondo e successivamente una finitura colorata antiscivolo ad elevata resistenza.

➤ *Previsione Investimento: 400.000 €*

3.1.D Realizzazione "Adventure Park"

Descrizione dell'intervento:

L'investimento sarà inerente la Progettazione, la realizzazione, i costi per la certificazione, attrezzi, caschi, imbragature, utensileria e materiale per formazione e personale addetto

➤ *Previsione Investimento: 250.000 €*

3.1.E Costruzione del gioco della “Teleferica”

Descrizione dell'intervento:

La soluzione prospettata è relativa alla realizzazione di una linea a campata unica per la quale occorrono:

- Cavo portante (funi in acciaio intrecciato)
- morsetti per fissaggio e ancoraggio della fune
- rana o morsetto per la tensione della portante
- tirfor o verricello per tensionare la portante
- carrucole di rinvio per il fissaggio della portante ai ritti di partenza e arrivo
- braghe in poliestere per fissaggio sulle piante delle carrucole
- cavi per controventature dei ritti

➤ *Previsione Investimento: 150.000 €*

3.1.F Realizzazione di piste ciclo pedonali ed escursionistiche

Descrizione dell'intervento:

Sistemazione sentieri esistenti, creazione strutture in legno e cartellonistica di sicurezza per

➤ *Previsione Investimento: 100.000 €*

3.1.G Realizzazione parete di arrampicata sportiva

Descrizione dell'intervento:

Preparazione di parete rocciosa ed accessori di arrampicata in zona Fonte Lardina

➤ *Previsione Investimento: 40.000 €*

3.2 Investimenti per la qualificazione dello sviluppo invernale

Nel presente dominio gli investimenti specifici sono:

- a. la costruzione di nuovi impianti di risalita a fune correlati rispettivamente a:
 - Seggiovia Esaposto c/o Sassotetto
 - Sciovia Sassotetto 1
 - Sciovia Santa Maria Maddalena n.2
 - Sciovia Santa Maria Maddalena n.5
- b. Potenziamento impianto di innevamento artificiale su tutto il comprensorio sciistico, con la creazione di nuova stazione di pompaggio e bacino di accumulo
- c. Creazione di n° 3 piste da sci
- d. Potenziamento impianti da sci ed annesse piste
- e. Copertura tapis roulant
- f. Protezioni per sicurezza piste
- g. Qualificazione dell'illuminazione delle attuali piste sciistiche

3.2.A Costruzione nuovo impianto risalita a fune: Seggiovia Esaposto c/o Sassotetto

Descrizione dell'intervento:

Opere impiantistiche, meccaniche, edili, trasporti, montaggi, rilievi, tracciamenti, direzione lavori, collaudo, per una estensione di circa 1300 m

➤ *Previsione Investimento: 6.600.000 €*

3.2.B Potenziamento impianto di innevamento artificiale su tutto il comprensorio sciistico e creazione di nuova stazione di pompaggio e bacino di accumulo

Descrizione dell'intervento:

Progettazione, rilievi, tracciamenti di nuovo impianto di innevamento composto da n°. 30 cannoni a vantola su piedistallo con relativi pozzetti di alimentazione, nuove linee di adduzione acqua e di alimentazione dati, nuova stazione di pompaggio composta da n°. 3 pompe, sistema gestionale da remoto di tutta la strumentazione e nuovo bacino di accumulo.

➤ *Previsione Investimento: 4.400.000 €*

3.2.C Creazione di nuove piste da sci

Descrizione dell'intervento:

Il piano prevede la realizzazione di n° 3 nuove piste per molti chilometri di discesa di diversa lunghezza e difficoltà, partono dalla cima più alta, dove dovrà arrivare il nuovo impianto di risalita a

fune, e si dirameranno in due direzioni: una si inoltrerà nel bosco sottostante sfociando in una pista esistente e le altre due arriveranno in prossimità della Baita Euroski, alla base della nuova funivia comoda per un ristoro veloce e comodo.

La neve sarà sempre garantita da un efficace sistema d'innevamento programmato e in tutta la ski area saranno presenti ampi parcheggi con accesso diretto agli impianti.

Attività specifiche: progettazione, rilievi, tracciamenti, movimenti terra ed opere accessorie, opere di sicurezza, direzione lavori e collaudi

➤ *Previsione Investimento: 1.000.000 €*

3.2.D Potenziamento impianti da sci ed annesse piste

Descrizione dell'intervento:

Progettazione, rilievi, tracciamenti per realizzazione di parco giochi invernali per bambini, pista snowtubing e relativi accessori, pista snowpark e relativi accessori, realizzazione di parco Ziesel Adventures comprensivo di n°.6 veicoli. - Sistema controllo accessi "Mani Libere"

➤ *Previsione Investimento: 900.000 €*

3.2.E Costruzione nuovo impianto risalita a fune: Sciovia Sassotetto 1

Descrizione dell'intervento:

Opere impiantistiche, meccaniche, edili, trasporti, montaggi, rilievi, tracciamenti, direzione lavori, collaudo

➤ *Previsione Investimento: 900.000 €*

3.2.F Costruzione nuovo impianto risalita a fune: Sciovia Santa Maria Maddalena n.2

Descrizione dell'intervento:

Opere impiantistiche, meccaniche, edili, trasporti, montaggi, rilievi, tracciamenti, direzione lavori, collaudo

➤ *Previsione Investimento: 900.000 €*

3.2.G Costruzione nuovo impianto risalita a fune: Sciovia Santa Maria Maddalena n.5

Descrizione dell'intervento:

Opere impiantistiche, meccaniche, edili, trasporti, montaggi, rilievi, tracciamenti, direzione lavori, collaudo

➤ *Previsione Investimento: 750.000 €*

3.2.H Copertura tapis roulant

Descrizione dell'intervento:

Opere di copertura, realizzazione di strutture di fondazione e copertura di n°. 2 tapis roulant per una lunghezza complessiva di 230,00 ml.

➤ *Previsione Investimento: 450.000 €*

3.2.I Protezioni per sicurezza piste

Descrizione dell'intervento:

Realizzazione reti di protezione tipo "A" e tipo "B" su tutto in comprensorio sciistico

➤ *Previsione Investimento: 400.000 €*

3.2.L Qualificazione dell'illuminazione delle attuali piste sciistiche

Descrizione dell'intervento:

Opere impiantistiche, meccaniche, edili, trasporti, montaggi, rilievi, tracciamenti, direzione lavori, collaudo

➤ *Previsione Investimento: 350.000 €*

3.3 Investimenti di qualificazione delle strutture ricettive

Infine il piano prospetta i seguenti interventi di qualificazione delle strutture ricettive

a. Rilevazione - ammodernamento di alcune strutture ricettive:

- La Capannina
- Stazione partenza Santa Maria delle nevi
- struttura lago

b. (Demolizione e) ricostruzione "EUROSKI",

Al momento, nel comprensorio sono attive due strutture ricettive, ma l'obiettivo è quello di riuscire a creare le migliori condizioni di accoglienza, ed ospitalità secondo

3.3.A Rilevazione - ammodernamento di alcune strutture ricettive: LA CAPANNINA

Descrizione dell'intervento:

Ampliamento/ammodernamento strutture disponibili; realizzazione di almeno due nuove strutture; acquisto di strutture già esistenti ma inutilizzate. Turismo sostenibile

➤ *Previsione Investimento: 270.000 €*

3.3.B Rilevazione - ammodernamento di alcune strutture ricettive: STAZIONE PARTENZA SANTA MARIA DELLE NEVI

Descrizione dell'intervento:

Ampliamento/ammodernamento strutture disponibili; realizzazione di almeno due nuove strutture; acquisto di strutture già esistenti ma inutilizzate. Turismo sostenibile

➤ *Previsione Investimento: 380.000 €*

3.3.B Rilevazione - ammodernamento di alcune strutture ricettive: STRUTTURA LAGO

Descrizione dell'intervento:

Ampliamento/ammodernamento strutture disponibili; realizzazione di almeno due nuove strutture; acquisto di strutture già esistenti ma inutilizzate. Turismo sostenibile

➤ *Previsione Investimento: 700.000 €*

3.3.B Demolizione e ricostruzione "EUROSKI"

Descrizione dell'intervento:

L'investimento è collegato alla realizzazione della nuova seggiovia esaposto c/o Sassotetto. Progettazione, demolizione e ricostruzione di struttura ricettiva e creazione di nuovo bar-ristorante, noleggio sci, locali per soccorso piste, biglietteria, scuola sci, servizi igienico sanitari pubblici, magazzino e garage per gatto delle nevi

➤ *Previsione Investimento: 700.000 €*

4 SINOTTICO PIANO DEGLI INVESTIMENTI

| INVESTIMENTI | | VALORE |
|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| 1 | INVESTIMENTI SVILUPPO ESTIVO / DESTAGIONALIZZAZIONE | |
| a) | Pista da sci artificiale "Neveplast" | 1.360.000,00 € |
| b) | Percorso "Alpine Coaster" | 1.100.000,00 € |
| c) | Campo da calcio polivalente | 400.000,00 € |
| d) | Realizzazione "Parco Avventura" | 250.000,00 € |
| e) | "Teleferica" | 150.000,00 € |
| f) | Creazione piste ciclo pedonali ed escursionistiche | 100.000,00 € |
| g) | Parete di arrampicata sportiva | 40.000,00 € |
| | SubTotale 1 | 3.400.000,00 € |
| 2 | INVESTIMENTI PER LA QUALIFICAZIONE DELLO SVILUPPO INVERNALE | |
| a) | Costruzione nuovo impianto risalita a fune: Seggiovvia Esaposto c/o Sassotetto | 6.600.000,00 € |
| b) | Potenziamento impianto di innevamento artificiale | 4.000.000,00 € |
| c) | Creazione di n.3 piste da sci | 1.000.000,00 € |
| d) | Potenziamento impianti da sci ed annesse piste | 900.000,00 € |
| e) | Costruzione nuovo impianto risalita a fune: Sciovia Sassotetto 1 | 900.000,00 € |
| f) | Costruzione nuovo impianto risalita a fune: Sciovia Santa Maria Maddalena n. 2 | 900.000,00 € |
| g) | Costruzione nuovo impianto risalita a fune: Sciovia Santa Maria Maddalena n. 5 | 750.000,00 € |
| h) | Copertura tapis roulant | 450.000,00 € |
| i) | Protezioni per sicurezza piste | 400.000,00 € |
| l) | Qualificazione illuminazione attuali piste sciistiche e prolungamento delle stesse | 350.000,00 € |
| | SubTotale 2 | 16.250.000,00 € |
| 3 | INVESTIMENTI PER LA QUALIFICAZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE | |
| a) | Rilevazione - ammodernamento di alcune strutture ricettive: LA CAPANNINA | 270.000,00 € |
| b) | Rilevazione - ammodernamento strutture ricettive: STAZIONE PARTENZA SANTA MARIA DELLE NEVI | 380.000,00 € |
| c) | Rilevazione - ammodernamento di alcune strutture ricettive: STRUTTURA LAGO | 700.000,00 € |
| d) | Demolizione e ricostruzione "EUROSKI" | 700.000,00 € |
| | SubTotale 3 | 2.050.000,00 € |
| TOTALI INVESTIMENTI | | 21.700.000,00 € |
| PREVISIONE SOSTEGNO PUBBLICO (80%) | | 17.360.000,00 € |